2017 NUMERO 2

ALBENGA-IMPERIA

NOTIZIARIO DIOCESANO CARITAS

Ottobre

INIZIATIVE

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

"Non amiamo a parole ma con i fatti"

CONVEGNO CARITAS

"Una Chiesa senza la Carità non esiste"

Un anno dopo l'evento giubilare del settembre 2016, dedicato agli operatori della carità, è stato organizzato il primo Convegno Diocesano Caritas della Diocesi di Albenga-Imperia. Il bilancio dell'evento è positivo sotto diversi aspetti. Generosa la collaborazione della Delegazione Regionale Caritas della Liguria, che si è impegnata a presentare ai partecipanti i fondamentali della Caritas, per "ripartire dall'essenziale": mettere cioè in campo idee e risorse, per far di nuovo prendere coscienza a tutta la comunità cristiana che il permanente formarsi a uno stile di carità (che poi riesca a tradursi in attenzione concreta di aiuto a chi è nel bisogno) non è un accessorio del vivere da cristiani. È l'essenziale. Al convegno della Caritas Diocesana hanno partecipato 62 persone appartenenti a 21 diversi gruppi (centri di ascolto, centri servizi, ecc) prove-

CONTINUA A PAGINA 2

INDICE

IN QUESTO NUMERO

2. CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI - 3. PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - 3. ACCOGLIERE GESÙ NELL'UMANITÀ CHE CHIEDE AIUTO - 4. LA VITA DEI MIGRANTI SI INTRECCIA ALLA VITA DEGLI ITALIANI - 5. DONO DAY, PER VALORIZZARE E COLTIVARE LA SOLIDARIETÀ - 6. MIGRANTI, SEGNO DI DIO CHE PARLA ALLA CHIESA - 7. DALL'UMILIAZIONE ED ESCLUSIONE ALLA PARTECIPAZIONE - 7. LA MISSIONE AL CUORE DELLA FEDE CRISTIANA - 7. IL LAVORO: LIBERO, CREATIVO, PARTECIPATIVO, SOLIDALE

RUBRICHE

5. DELEGAZIONE CARITAS LIGURIA - 5. CURIA VESCOVILE - 6. A OTTOBRE IN DIOCESI - 8. ITALIA CARITAS - 8. TESTIMONI DELLA CARITÀ - 8. NUTRITI DALLA PAROLA

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha presentato il testo in vista del nuovo anno scolastico

FONTE
Sito ufficiale del Ministero dell'Istruzone, dell'Università e della Ricerca: www.miur.gov.it

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli è intervenuta dopo il via libera al testo in Conferenza Unificata della "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza scuola-lavoro":
"La Carta - ha detto il Ministro - rappresenta un elemento di forte qualificazione dei percorsi Scuola-Lavoro. Il prossimo sarà l'anno in cui l'Alternanza andrà a regime, con 1,5 milioni di ragazze e ragazzi coinvolti: vogliamo che siano in campo tutti gli strumenti necessari per garantire percorsi di qualità a tutte le studentesse e tutti gli studenti. La Carta è certamente uno di quelli di maggior rilievo. Stiamo lavorando anche ad una piattaforma informatica che renderà operativa la Carta, consentendo alle istituzioni scolastiche di gestire i propri percorsi di Alternanza, facendo incontrare le richieste delle scuole con le offerte di imprese, enti, istituzioni pubbliche che si mettono a disposizione e offrendo a ragazze e ragazzi la possibilità di segnalare eventuali problematiche, nonché di valutare l'esperienza fatta. Entro fine anno organizzeremo gli Stati Generali dell'Alternanza, una misura in cui crediamo molto. Rappresenta, infatti, un'importante opportunità di orientamento e uno strumento per lo sviluppo di competenze trasversali (...) Mettiamo al centro la necessità di informare al meglio studentesse e studenti e genitori, in un'ottica di dialogo e condivisione che deve sempre accompagnare il rapporto scuola-famiglia. Prevediamo che le ragazze e i ragazzi impegnati in Alternanza siano accolti in ambienti di apprendimento favorevoli alla loro crescita e ad una formazione qualificata, coerente con il percorso di studi. Diamo attenzione alle studentesse e agli studenti con disabilità. Specifichiamo che ragazze e ragazzi hanno il diritto di esprimere una valutazione su efficacia e coerenza del percorso rispetto al loro in-

PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con il Parere del 5 settembre 2017 n. 1941, il Consiglio di Stato ha dato parere positivo alla Carta dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza Scuola-Lavoro. Il Regolamento aveva già avuto parere positivo da parte del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Il via libera del Consiglio di Stato rappresenta un ulteriore passo avanti verso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il Regolamento sarà ora inviato nella sua versione definitiva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che recepirà anche le osservazioni migliorative proposte dal Consiglio di Stato, per il necessario riscontro. Passerà poi al Ministero della Giustizia per il visto del Guardasigilli e per il successivo inoltro alla Corte dei Conti per la registrazione. L'iter si concluderà con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

nienti da più parti della diocesi. Il vescovo S.E. Mons. Guglielmo Borghetti, nell'omelia della messa di chiusura del convegno, partendo dal brano di San Paolo della lettera ai Filippesi (Fil 1,20-27), ha consegnato tre domande: "Come?"; "Per chi?"; "Perchè?". Ogni operatore della carità potrebbe partire da queste tre semplici domande per una verifica dello stile del suo agire a servizio di coloro che chiedono aiuto. Sul prossimo numero di Novembre del Notiziario Diocesano Caritas saranno pubblicati ampi estratti delle relazioni ed entro fine anno dovrebbe essere pronta la pubblicazione con gli atti del convegno; sarà data una copia gratuita a chi ne farà richiesta.

dirizzo di studi. Naturalmente chiediamo anche che studentesse e studenti facciano la loro parte, garantendo la frequenza, rispettando le norme di igiene, salute e sicurezza, ottemperando agli obblighi di riservatezza". Ampio spazio, nel testo, viene dato al capitolo relativo a "Salute e sicurezza", prevedendo, fra l'altro, un numero limite di studentesse e studenti ammissibili in una struttura, un'apposita formazione in materia, anche in collaborazione con enti competenti come l'Inail. Presso ogni Ufficio scolastico, un'apposita commissione vigilerà sul rispetto delle regole previste.

CONFERENZA EPISCOPALE DELLA LIGURIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ALBENGA

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Conferenza Episcopale, in data 27 aprile 2017, si impegnano a definire iniziative e attività a livello territoriale per la realizzazione di percorsi formativi di Alternanza Scuola-Lavoro negli Enti ecclesiastici, nelle Istituzioni culturali, nelle Associazioni di volontariato e nei Movimenti cattolici appartenenti alle Diocesi della Liguria.

Tra le novità che riguardano la comunità cristiana in dialogo con il mondo della scuola, il protocollo d'intesa tra la Conferenza Episcopale della Liguria e lo Ufficio Scolastico Regionale del Miur per la Liguria per la realizzazione di percorsi di "Alternanza scuola – lavoro" per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado firmato a Genova nei giorni scorsi dal Cardinale Angelo Bagnasco, in rappresentanza dei Vescovi liguri, e dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, dr.ssa Rosaria Pagano. «Imparare facendo è un criterio pedagogico fondamentale - spiega don Gabriele Corini, direttore regionale dell'Ufficio per l'educazione e la scuola della Conferenza Episcopale Ligure - La possibilità che le parrocchie e gli enti culturali ecclesiali possano accogliere studenti costituisce per queste realtà un banco di prova per la propria proposta educativa e ne evidenzia la dimensione di servizio alla comunità locale».

UFFICIO CARITAS

Dopo l'esito positivo dell'anno sperimentale 2016/2017, l'Ufficio caritas Diocesana valuterà come proseguire l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con il centro scolastico diocesano "Redemptoris Mater", nel nuovo anno scolastico.

FORMAZIONE OPERATORI CARITAS

ACCOGLIERE GESÙ NELL'UMANITÀ CHE CHIEDE AIUTO

IMPERIA

Alla Locanda del Buon Samaritano il primo degli incontri riservati alla formazione degli operatori della carità

Mercoledì 13 settembre si è tenuto a Imperia, presso la Locanda del Buon Samaritano, il primo incontro per gli operatori Caritas che svolgono il loro servizio nell'Opera Segno diocesana. In questo primo appuntamento, ampio spazio è stato dedicato alla presentazione generale del percorso formativo, che comprenderà l'incontro con la Parola di Dio (lectio divina), il tempo per la reciproca conoscenza degli operatori e lo scambio di esperienze, la preghiera. Obiettivo è quello di crescere in uno stile di servizio che affondi le sue radici nel Vangelo e coinvolga tutta la comunità cristiana nell'attenzione ai poveri. Due frasi del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale dei Poveri sono state sottolineate: "Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una con-

PER LA LECTIO DIVINA

La formazione degli operatori seguirà il percorso trattaciato dall'equipe nazionale di Caritas Italiana.

divisione che diventi stile di vita"; "Siamo chiamati, pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce".

RAPPORTO IMMIGRAZIONE 2016

LA VITA DEI MIGRANTI SI INTRECCIA ALLA VITA DEGLI ITALIANI

I più sono nati in Italia, vivono in famiglie "a colori", e sono in maggioranza cristiani

Nel paese in cui l'attenzione dell'opinione pubblica è quasi esclusivamente catalizzata dagli sbarchi, dal ruolo delle ong, dall'accoglienza, più recentemente anche dalla polemica sullo ius soli, continua senza sosta, seppure in maniera silenziosa, la vita di oltre 5 milioni di cittadini stranieri. Sono donne, uomini e bambini, che sempre più spesso sono nostri vicini di casa, compagni di scuola, colleghi di lavoro. Senza accorgercene ci troviamo a condividere con "persone venute da lontano" una quotidianità che ha poco a che fare con quella dei centri di accoglienza per rifugiati o dei minori non accompagnati. Vita di tutti i giorni. Lontanissima dalla cronaca di tutti i giorni. È l'altra faccia dell'immigrazione, quella vissuta da chi ha superato difficoltà iniziali e si trova ora in cammino per un'integrazione definitiva, in un contesto socio-economico purtroppo non sempre favorevole. Perché i casi di intolleranza, frutto di una radicata paura verso chi è considerato ancora un invasore, non accennano a diminuire, esiti di un atteggiamento intollerabile e di un ritardo culturale preoccupante. I responsabili di atti simili sono sempre più spesso dei giovani, proprio quelli a cui Caritas Italiana e Fondazione Migrantes hanno deciso di dedicare il 26° Rapporto immigrazione, presentato il 20 giugno a Roma e dedicato al tema Nuove generazioni a confronto.

PIÙ DELLA METÀ NATI IN ITALIA

Al 1° gennaio 2017, la popolazione italiana ha fatto registrare un calo, rispetto all'anno precedente, di ulteriori 89 mila persone residenti nel paese. Un inesorabile declino demografico, solo in parte colmato dalla presenza vitale e innovativa degli stranieri, in particolare dei giovani: sono stati 814.851 gli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole nell'anno scolastico 2015-2016 (il 9,7% del totale). Il dato che spicca maggiormente è che più della metà di questi studenti, il 58,7%, sono nati in Italia. E proprio loro vorrebbero essere cittadini italiani, come previsto dalla legge su cui si sta dibattendo in parlamento, fondata sul principio dello ius soli temperato e ius culturae.

FAMIGLIE "A COLORI"

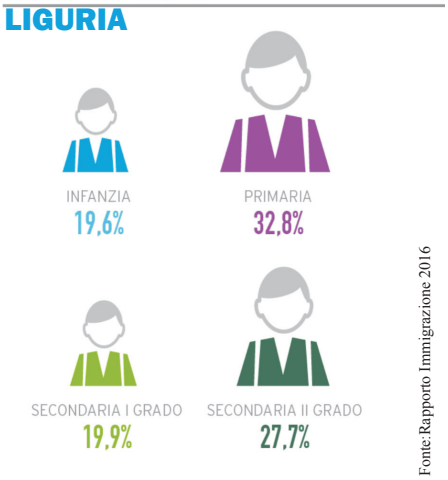
Un aspetto che spicca tra i dati relativi al 2016 in Italia, è la crescita del numero di famiglie residenti e "a colori", nelle quali almeno uno dei componenti è di origine straniera. Sempre con riferimento alla cittadinanza, sul totale delle acquisizioni il 42% ri-

LIGURIA

All'inizio del 2016, la popolazione straniera residente in Liguria ammonta a 136.216 unità (di cui il 53,8% donne), con un'incidenza sulla popolazione totale dell'8,7%. Il 51,9% di questa popolazione è presente nella provincia di Genova. Le comunità maggiormente presenti sono l'albanese, l'ecuadoregna e la romena, che nel loro insieme totalizzano quasi la metà degli stranieri residenti in regione (45,5%). Gli stranieri occupati nelle imprese regionali, al II semestre 2016, sono 62.167. Questi si concentrano maggiormente nelle altre attività nei servizi (63,4%). Nel 2015, sul territorio regionale i titolari di imprese nati in un paese extra-UE sono 13.704.
Nell'anno scolastico 2015/2016, gli alunni stranieri che frequentano le scuole regionali sono 23.388, con un'incidenza sul totale degli alunni del 12,0%.

(dati presenti nel Rapporto immigrazione 2016)

Alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola. Anno scolastico 2015/2016.



Fonte: Rapporto Immigrazione 2016

guarda donne. Si registrano anche fenomeni nuovi: diminuiscono dal 25% al 16% le donne straniere che chiedono l'acquisizione di cittadinanza in seguito a matrimoni con italiani, a testimonianza di un lungo percorso di integrazione.

IN MAGGIORANZA CRISTIANI

Gli stranieri di fede cristiano- ortodossa sono 1,6 milioni, seguiti da 1,4 milioni di musulmani, poi ci sono poco più di 1 milione di cattolici, 182mila buddisti, 121mila cristiani evangelisti, 72mila induisti, 19mila cristiano-copti, 17mila sikh (come si può osservare i cristiani sono il gruppo largamente maggioritario avvicinandosi a un totale di 3 milioni).

CONTINUA LA LETTURA

L'articolo completo può essere letto a pagina 6 del numero di Italia Caritas 6/2017.

4 OTTOBRE

DONO DAY, PER VALORIZZARE E COLTIVARE LA SOLIDARIETÀ

ALBENGA

Il 29 settembre, giorno della Festa patronale di Albenga, le Associazioni di Volontariato del Comune di Albenga hanno incontrato la cittadinanza in Piazza San Michele presentando le proprie attività e la propria esperienza.

L'Istituto Italiano della Donazione (*si legge sul sito ufficiale dell'Istituto stesso*) con la sua attività di verifica e monitoraggio costante, è al servizio del non profit virtuoso e desidera fare la sua parte andando oltre il solo ruolo di garante della trasparenza delle realtà che ad esso si avvicinano. Per alcuni anni infatti l'Istituto Italiano della Donazione ha lavorato affinché venisse istituito a livello nazionale, con un apposito articolo di Legge, il "Giorno del dono", con lo scopo di dare meritata visibilità al tema del dono in tutte le sue forme. Il "Giorno del dono" vuole essere un segno forte non per istituzionalizzare la generosità spontanea, ma per valorizzare e coltivare la solidarietà; l'obiettivo è quello di costruire una cultura condivisa del dono, strumento prezioso per uscire dalla crisi economica, di senso, di valori. Finalmente il 9 luglio 2015 il progetto "Giorno del dono" ha concluso l'iter parlamentare iniziato nel novembre 2013: ora è Legge n. 110 del 14 luglio 2015. Il primo "Giorno del dono" della Repubblica Italiana è stato celebrato il 4 ottobre 2015, festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia, già giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse.

GIORNO DEL DONO

LEGGE 110/2015

La Repubblica italiana riconosce il 4 ottobre di ogni anno «Giorno del dono», al fine di offrire ai cittadini l'opportunità di acquisire una maggiore consapevolezza del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della società italiana, ravvisando in esse una forma di impegno e di partecipazione nella quale i valori primari della libertà e della solidarietà affermati dalla Costituzione trovano un'espressione altamente degna di essere riconosciuta e promossa.

(GU n. 167 del 21/2015)

DELEGAZIONE CARITAS LIGURIA

Il **4 ottobre** si riuniscono a Chiavari i membri della Delegazione Caritas Ligure per confrontarsi con il seguente ordine del giorno:
dimissioni delegato regionale e individuazione della terna da proporre alla CEL per la nomina del nuovo delegato; programmazione annuale e incontri con Caritas Italiana; aggiornamento sul terremoto Centro Italia; verso il Convegno migranti del 13 Ottobre a Genova; aggiornamento sulla legge regionale strutture caritative (9/2017).

CURIA VESCOVILE

Don Fabio Bonifazio è il nuovo direttore dell'Ufficio per la Cooperazione Missionaria fra le Chiese; **Don Ivan Cattaneo** è il nuovo Direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso; **Don Pablo Aloy** diventa Vice-Cancelliere e Vice-Direttore dell'Ufficio per le Comunicazione sociali.

CONFERENZA EPISCOPALE LIGURE

MIGRANTI, SEGNO DI DIO CHE PARLA ALLA CHIESA

I vescovi si concentrano sulla ricerca dello sguardo giusto con cui vedere il fenomeno dei flussi migratori

FONTE
Sito ufficiale della Diocesi di Albenga-Imperia, Archivio News: www.diocesidialbengaimperia.it/home_diocesi/in_evidenza/00001082_Documento_sui_migranti.html

I vescovi della regione ecclesiastica ligure hanno pubblicato un documento dal titolo "Migranti, segno di Dio che parla alla Chiesa". Il testo intende offrire alle comunità cristiane uno spunto di riflessione sul fenomeno dell'immigrazione, come un segno di Dio che parla alla sua Chiesa. Al tempo stesso vuole aprire il confronto con tutti coloro che hanno a cuore il bene della famiglia umana. I vescovi non entrano nel merito della gestione dei flussi migratori, né sul tema dell'emergenza nella gestione degli stessi, ma si concentrano sulla ricerca dello sguardo giusto con cui vedere il fenomeno, lo sguardo della Chiesa che è evangelizzante e concreto: uno sguardo che non si ferma alla paura di fronte all'emergenza o ad una lettura allarmistica. Una visione quella proposta nel documento, più profonda, che chiede di entrare nel merito dei problemi e dei temi, aprendo vie per affrontarne le cause vere, e non solo quelle "raccontate". Il documento, sottoscritto dagli otto vescovi della regione ecclesiastica ligure, si articola in trenta tre punti, suddivisi in quattro paragrafi: introduzione, lettura del fenomeno delle migrazioni, scelte concrete non più rinviabili, l'impegno richiesto dalla nostra fede. Lo spunto di partenza è il messaggio di Papa Francesco per la 102° Giornata mondiale del migrante e rifugiato, in cui si legge: "La Chiesa affianca tutti coloro che si sforzano per difendere il diritto di ciascuno a vivere con dignità, anzitutto esercitando il diritto a non emigrare per contribuire allo sviluppo del Paese d'origine". Viene poi citato il Vademecum approvato dal Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana, contenente una serie di indicazioni pratiche per le Diocesi italiane, circa l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia e per la solidarietà con i paesi di provenienza dei migranti. La consapevolezza è quella di trovarsi di fronte ad un fenomeno di portata globale, dinnanzi al quale la fede richiede un coinvolgimento profondo. Le domande che questi avvenimenti pongono non possono essere eluse. Per questo i vescovi liguri auspicano soluzioni aperte alla collaborazione di tutti, che sappiano coniugare la capacità di accoglienza emergenziale sino al tentativo di incidere sulle cause remote. Il primo passo da cui partire, scrivono nel testo, è quello di un profondo cambio di prospettiva.

CONVEGNO MIGRANTI GENOVA, 13 OTTOBRE

Dopo l'approvazione del documento "Migranti, segno di Dio che parla alla Chiesa", la Regione ecclesiastica ligure, sta per compiere il secondo passo, che è quello di fare conoscere il messaggio attraverso un apposito convegno, che si terrà a Genova, presso il Galata Museo del Mare, il prossimo 13 ottobre, alle ore 15. Sono invitate a partecipare all'evento, che ha per tema: «Ero straniero e mi avete accolto. Conoscere per accogliere ed annunciare», le diocesi liguri con persone di diverse religioni, interessati al problema attuale delle migrazioni. L'ufficio diocesano dei Migranti, sta pertanto interessandosi per facilitare la presenza di più persone. Al convegno interverranno il docente di economia politica all'Università Lumsa, Luigino Bruni e il sottosegretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano integrale, Fabio Baggio. Modera l'incontro il caporedattore Tgr Rai Liguria, Tarcisio Mazzeo

(Avvenire-Ponente7 24/09/2017)

Share the Journey
#sharejourney

27 SETTEMBRE
Papa Francesco ha lanciato a livello mondiale la campagna "Condividiamo il viaggio". Obiettivo della campagna è promuovere la "cultura dell'incontro" sia nelle comunità da cui i migranti partono o ritornano, sia in quelle in cui transitano, sia in quelle in cui scelgono di stabilire le loro case. E stimolare le comunità a costruire relazioni con rifugiati e migranti.

A OTTOBRE IN DIOCESI

6. UFFICIO PER LA SCUOLA E LA PASTORALE SCOLASTICA, incontro diocesano insegnanti religione cattolica
9.13. OFTAL Pellegrinaggio a Lourdes
10. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, itinerario sulle orme dei santi
11. UFFICIO CARITAS, formazione operatori Caritas
12. PRETI GIOVANI Incontro con il Vescovo
14. USMI ritiro spirituale
17. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, itinerario sulle orme dei santi
20. UFFICIO PER LA CATECHESI, Corso di formazione per catechisti e educatori
22. UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA, VII Giornata diocesana della Famiglia

DALL'UMILIAZIONE ED ESCLUSIONE ALLA PARTECIPAZIONE

17 OTTOBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE LOTTA ALLA POVERTÀ

Quest'anno il tema della Giornata internazionale è: "Dall'umiliazione ed esclusione alla partecipazione: porre fine alla povertà in tutte le sue forme".

"Il 17 ottobre è dedicato allo sforzo e alla dedizione nella lotta contro la povertà. E sono proprio i poveri le persone in prima linea nel combattere questo fenomeno globale. Grazie al loro contributo e alla loro esperienza sono stati compiuti grandi passi in avanti nella lotta all'indigenza. La piena partecipazione di coloro che vivono in povertà deve essere al centro delle politiche e delle strategie per un futuro sostenibile. È per questo che il tema della giornata delle Nazioni Unite viene scelto in consultazione con gli indigenti e con la società civile. Nel mondo un miliardo di persone vive in estrema povertà".

PARIGI 1987

La celebrazione di questa giornata risale al 17 ottobre 1987 quando più di 100.000 persone si riunirono al Trocadéro di Parigi per onorare le vittime della povertà, della violenza e della fame.

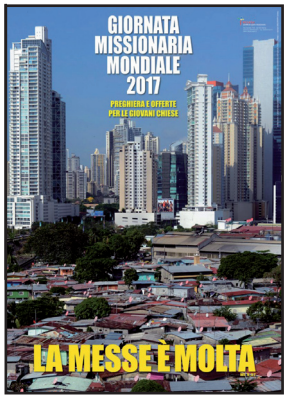
LA MISSIONE AL CUORE DELLA FEDE CRISTIANA

22 OTTOBRE
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Anche quest'anno la Giornata Missionaria Mondiale ci convoca attorno alla persona di Gesù, «il primo e il più grande evangelizzatore» (Paolo VI)

I giovani sono la speranza della missione. La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell'umanità. «Sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato [...]. Che bello che i giovani siano "viandanti della fede", felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 106).

(Papa Francesco, dal Messaggio per la giornata missionaria 2017)



IL LAVORO: LIBERO, CREATIVO, PARTECIPATIVO, SOLIDALE

26-29 OTTOBRE
SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI

Si svolgerà a Cagliari dove si rifletterà sui punti dell'Instrumentum laboris: http://www.settimanesociali.it/verso-cagliari-linstrumentum-laboris/

Ascolto, denuncia, raccolta di buone pratiche, proposta. Si muove lungo queste linee l'Instrumentum laboris elaborato dal Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali. A meno di un mese dall'inizio della 48ª Settimana sociale il documento illustra le ragioni e gli obiettivi del convenire sul tema "Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo, solidale". I 75 punti del testo tracciano il percorso di riflessione che sarà al centro dei lavori della Settimana sociale. Lo sguardo sul lavoro, avverte il Comitato, parte "dai volti e dalle storie della gente che lavora", passando attraverso la necessaria declinazione di "lavoro degno" e la denuncia delle storture del sistema.

ORIZZONTE EUROPA

"Il nostro Paese non può agire da solo: è necessario guardare all'Europa "perché è da lì che molte iniziative si possono realizzare" - scrive il Comitato nell'Instrumentum laboris - "sulla realtà del lavoro si gioca il futuro di una società ed anche la responsabilità dei cattolici in politica".

A NOVEMBRE IN DIOCESI

24. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, itinerario sulle orme dei santi
26. ASSEMBLEA DEL CLERO
26.29. SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI (Cagliari)
29. AZIONE CATTOLICA, s. Messa di inizio anno associativo
29. ACR, Festa del Ciao
31. MOVIMENTO PRO SANCTITATE, Veglia di preghiera nella giornata di santificazione universale (presieduta dal Vescovo)
1. GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE
5. RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO Convocazione regionale della regione Liguria
8. UFFICIO CARITAS, formazione operatori Caritas

ITALIA CARITAS

TERREMOTO CENTRO ITALIA: RITORNA IL FUTURO

Poco più di un anno fa, il 24 agosto 2016, si inaugurò la scia di eventi sismici che ha causato 299 vittime e ha sconvolto intere aree dell'Appennino e dell'Italia centrale. Centri storici fantasma, la ricostruzione che non decolla, detriti e paure ancora da rimuovere: eppure le popolazioni locali sono tenaci. Molti vogliono ripartire dalla loro terra. Caritas locali e rete nazionale, dopo l'aiuto d'emergenza, sostengono il protagonismo e le risorse delle popolazioni locali. A questi argomenti è dedicato lo speciale "Ritorna il futuro".

Per abbonarsi a Italia Caritas: www.caritas.it
Informazioni: abbonamenti@caritas.it

ALTRI ARTICOLI

Rapporto immigrazione: nel paese reale generazioni si incontrano (Pag. 9)

Azzardo da imbrigliare, non basta tassarlo di più (Pag. 10)

Filippine: tifoni e povertà, un intreccio letale (Pag. 30)

RICHIEDI DI RICEVERE GRATUITAMENTE VIA E-MAIL COPIA PDF DI QUESTO NOTIZIARIO:
caritas@diocesidialbengaimperia.it

TESTIMONI DELLA CARITÀ

16. s. Edvige

Di famiglia appartiene all'alta nobiltà bavarese, studia alla scuola delle monache benedettine e a 16 anni Edvige sposa il giovane Enrico il Barbuto, erede del ducato della Bassa Slesia. Quattro anni dopo, Enrico succede al padre Boleslao e lei diventa duchessa. Si rivela buona collaboratrice del marito nel difficile governo del ducato: guadagna la simpatia dei sudditi, promuove l'assistenza ai poveri e vive la povertà in prima persona con le regole severe che si impone, eliminando dalla sua vita tutto quello che può distinguerla da una donna di condizione modesta. I figli moriranno quasi tutti ancora giovani, suo marito, Enrico il Barbuto, muore nel 1238. Quando si ritrova sola, pensa che prima bisogna pensare ai poveri, perché i poveri sono "i nostri padroni". Entra infine nel monastero cistercense di Trebnitz (l'attuale Trzebnica) fondato da lei nel 1202, dove rimane fino alla morte.

NUTRITI DALLA PAROLA

di **DON GABRIELE CORINI**

"Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova: maestro cosa devo fare per ereditare la vita eterna?" (Luca 10,25): così si apre la pagina della famosa parabola del "buon samaritano" del Vangelo di Luca con la quale inauguriamo questa piccola rubrica. Questa domanda del dottore della Legge è posta in modo del tutto fazioso, come ricorda il testo "per metterlo alla prova" – ekpeiràzon. Ma da questo interrogativo malizioso il Signore darà inizio ad un cammino di conversione fondamentale. Infatti il quesito posto a Gesù corrisponde esattamente alla domanda di senso che attraversa la vita dell'uomo: come posso essere felice? Vedremo che la risposta a cui il Signore porterà il suo interlocutore si gioca proprio sull'amore verso il prossimo, sulla capacità di farsi prossimo. Concludendo però vorrei mettere in evidenza il verbo che caratterizza la domanda del dottore della Legge: ereditare – kleronoméo, fondamentale nella tradizione biblica del Primo Testamento ed in particolare nella relazione tra Dio ed il suo popolo Israele, chiamato ad ereditare la terra promessa ed i benefici della Legge. (1. continua)

ALBENGA-IMPERIA NOTIZIARIO DIOCESANO CARITAS

Diocesi di Albenga-Imperia
Ottobre 2017
Chiuso in data:
30/09/2017

Direttore dell'Ufficio Caritas Diocesana:
Don Alessio Roggero
Addetta di Segreteria:
Antonella Bellissimo

Per informazioni e copia pdf del Notiziario:
caritas@diocesidialbengaimperia.it